

ARCHIVIO DI STATO  
DI  
GORIZIA

Via dell'Ospitale, 2 (cod. post. 34170); tel. **0481/85176**.  
Consistenza totale: bb., voll. e regg. 18.432; mappe e schizzi 7.526.  
Biblioteca: voll. e opuscoli 5.500 ca.

*La voce è stata curata da Mario Stanisci.*

## SOMMARIO

Introduzione 359

### I

#### *Antichi regimi*

Consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca »  
Ufficio tavolare 360  
Giudizio provinciale »

#### *Periodo napoleonico*

Giudicatura di pace di Gorizia »  
Tribunale di prima istanza »

#### *Restaurazione*

Capitanato circolare di Gorizia 361  
Capitanato distrettuale di Gorizia 362  
Capitanato distrettuale di Gradisca 363  
Pretura mista di Cervignano »  
Pretura mista di Cormons 364  
Ufficio tavolare  
Scuola normale poi Istituto magistrale di Gorizia 355  
Ginnasio liceo di Gorizia »  
Giudizio civico e provinciale 366  
Corte di giustizia »  
Tribunale circolare 367  
Atti politico-amministrativi e giudiziari di Gradisca »

### 11

Commissariato civile per il distretto di Gradisca 368  
Prefettura »  
Commissioni per i danni di guerra 1914-1918 369  
Unione nazionale protezione antiaerea »

Comitato provinciale protezione antiaerea	369
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali, Ufficio di Gorizia	»
Questura	»
Ufficio tecnico erariale	»
Ufficio provinciale del tesoro	»
Ispettorato provinciale dell'alimentazione	»
Provveditorato agli studi	»
Ufficio di leva di Udine	370
Pretura di Monfalcone	»

### III

Comuni	»
Archivi notarili	371
Catasti	372
Archivi di famiglie e di persone	374
Archivi diversi	»
Raccolte e miscellanee	»

<b><i>Indice dei fondi</i></b>	375
--------------------------------	-----

L'AS Gorizia, istituito con d.m. 26 giu. -1964, occupa dal 1968 l'attuale sede, appositamente costruita.

L'intera provincia, ed in particolare la città di Gorizia, fu investita direttamente dalla prima guerra mondiale, la quale causò danni enormi anche al materiale d'archivio, danni che furono notevolmente aggravati dal conflitto 1940-1945 e dalle diverse occupazioni alle quali fu soggetta la città. Perciò, oltre a lamentare gravissime dispersioni – che verranno comunque segnalate fondo per fondo – il materiale finora rinvenuto è stato per lo più trovato in pessime condizioni, di disordine e di deperimento, per cui l'opera di riordinamento sarà *funga*, notevoli le lacune di molte serie, e diversi atti rimarranno difficilmente consultabili.

Documentazione riguardante i territori dell'attuale provincia si trova nell'AS Trieste, città dalla quale essi territori dipesero per gran parte della loro storia a partire dal XVIII secolo, e nell'AS Udine. Altri fondi si trovano in vari istituti culturali della città <sup>1</sup>.

**BIBL.:** *Archivi 1952*, pp. 378-379.

## Antichi regimi

Consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca (Gradisca d'Isonzo), vedi AS Trieste.

---

<sup>1</sup> Sono conservati nell'archivio storico provinciale (piazza de Amicis, 2 - tel. 84798) vari fondi: Archivio diplomatico, 2 serie (secc. XII-XX), Atti degli Stati provinciali, sezioni 1 e 11 (1550-1908), Archivio provinciale (1861-1924), Archivio della società agraria di Gorizia (1765-1914), Atti giurisdizionali e privati (originali e copie: 1192-sec. XIX), Censimenti della popolazione del comune di Gorizia (1830-1910), Archivio del teatro di società di Gorizia (1740-1933), Miscellanea, Manoscritti. Presso il seminario teologico centrale di Gorizia (via Seminario, 7) sono conservati: Archivio dei conti Strassoldo Villanova (secc. XV-XIX), Archivio Attems-De Grazia (sec. XVIII). Presso la curia arcivescovile (via Arcivescovado, 2) sono conservati: Archivio episcopale vecchio di Gorizia (secc. XVII-XIX), Archivi parrocchiali (secc. XVII-XIX).

Ufficio tavolare, vedi p. 364.

Giudizio provinciale, vedi Giudizio civico e provinciale, p. 366.

### Periodo napoleonico

I territori sulla riva destra dell'Isonzo, facenti parte delle contee di Gorizia e Gradisca, furono uniti, in seguito alla convenzione addizionale di Fontainebleau del 10 ott. 1807, al regno d'Italia e quasi tutti ascritti al dipartimento del Passariano, con il quale rimasero fino alla restaurazione. Gli altri territori, con aggiunti quelli ex-veneti sulla riva sinistra dell'Isonzo, passati dopo Fontainebleau all'Austria, vennero, con la pace di Schonbrunn del 14 ott. 1809, ceduti alla Francia ed entrarono a far parte delle province illiriche. Il decreto imperiale sull'organizzazione dell'Illiria del 15 apr. 1811 <sup>1</sup> diede a Gorizia rango di capodistretto nella provincia dell'Istria con capoluogo Trieste, e le assegnò un tribunale di prima istanza sugli undici fissati per tutte le province illiriche; ad esso spettavano anche gli affari penali che non fossero di competenza delle commissioni militari o della corte prevostale con sede nel capoluogo di provincia. Inoltre in ogni cantone vennero stabiliti dei giudici di pace. L'attivazione delle leggi francesi fu fissata al 1° gennaio 1812, e fu attuata secondo il decreto imperiale 30 sett. 1811 <sup>2</sup>. Dal 1814 fu ristabilito l'ordinamento austriaco.

La documentazione, molto modesta, può essere soggetta ad accrescimento, in seguito all'esame completo della documentazione del fondo Miscellanea di uffici diversi, p. 374.

Giudicatura di pace di Gorizia, b. 1 e regg. 2 (1812-1814). Elenco 1969.

Tribunale di prima istanza, bb. II e regg. 3 (1812-1814). Elenco 1969.

< Conclusioni e minute degli affari sopra atti commerciali > b. 1. < Libri delle udienze > bb. 2. < Repertorio. del libro delle udienze > regg. 3. < Sentenze e decisioni civili > bb. 3. < Istanze, convenzioni e sentenze d'esecuzione > bb. 2. < Processi correzionali e d'appello > bb. 3.

---

<sup>1</sup> *Raccolta di leggi, decreti e regolamenti ad uso delle provincie illiriche dell'impero*, Parigi 1812, t. V, pp. 9 e seguenti.

<sup>2</sup> *Ibid.*, t. 11, pp. 263 e seguenti.

## Restaurazione

Capitanato circolare di Gorizia, bb. e regg. 33, indici e prott. 122 (1814-I 860, con docc. di data anteriore). Inventario 1968.

La magistratura, con le sue diverse denominazioni di capitanato circolare (**Kreishauptmannschaft**) – che dà il nome al fondo – reggenza circolare (**Kreisregierung**), autorità circolare (**Kreisbehörde**), risale al 1803, quando fu istituita al posto del consiglio capitaniale di Gorizia<sup>1</sup>. Dopo il periodo di occupazione francese (1809-I 813), fu ripristinata nel giugno del 1814 con ordinanze del governatore generale provvisorio delle province illiriche<sup>2</sup> e durò fino al 15 novembre 1860, data in cui ne fu fissata la cessazione in seguito alle ordinanze del ministero dell'interno 17 giu. e 2 nov. 1860<sup>3</sup>.

Fu sostanzialmente la più elevata autorità politico-amministrativa nel territorio ad essa assegnato. A parte la funzione giudiziaria, esercitò potere superiore sulle autorità distrettuali – capitanati prima, uffici distrettuali poi – che la coadiuvavano, ed ebbe compiti di sorveglianza e di governo, cui inerivano particolarmente incarichi su commercio, industria, viabilità, costruzioni, regolazioni di corsi d'acqua, coscrizione militare, culto, ordine pubblico, sicurezza dello Stato<sup>4</sup>.

Mutò più volte la propria competenza territoriale. Con ordinanza 23 giu. 1814, n. 8174 del governatore generale provvisorio delle province illiriche<sup>5</sup>, al circolo di Gorizia vennero assegnati i distretti di Gorizia, Grafenberg, Ranziano, Rifem bergo Superiore, San Daniele, Sesana, Santa Croce, Canale, Tolmino e Vipacco. La nota della commissione aulica d'organizzazione 3 nov. 1814, n. 2694<sup>6</sup> comprendeva nel circolo di Gorizia: Plezzo<sup>7</sup>, Tolmino<sup>7</sup>, Canale (Canale d'Isonzo)<sup>7</sup>, Quisca (San Martino Quisca)<sup>7</sup>, Cormons, Gradisca (Gradisca d'Isonzo), Ajello (Aiello del Friuli)<sup>8</sup>, Gorizia, Crafenberg<sup>9</sup>, Santa Croce (Santa Croce di Aidussina)<sup>7</sup>, Ranziano<sup>7</sup>, Rifemberg Superiore<sup>7</sup>, San Daniele (San Daniele del Carso)<sup>7</sup>. Con notificazione del 29 nov. 1814, n. 16746<sup>10</sup>, anche Cividale (Cividale del Friuli)<sup>8</sup> risulta assegnata al circolo di Gorizia, mentre al circolo di Trieste furono attribuiti Aquileia<sup>8</sup>, Monfalcone, il triangolo Sagrado-Doberdò-Peteano e la signoria di Sesana. La posizione di Cividale rimane però dubbia, perché la si trova alternativamente compresa ora

<sup>1</sup> Decreto della cancelleria aulica dei 30 sett. 1803, annunciato con circolare datata Gorizia 13 ott. 1803, n. 4566/1129 (AS TRIESTE, *Consiglio capitaniale di Gorizia e Gradisca*, 1791-1803, b. 7, fasc. 12).

<sup>2</sup> Cfr. *Ergänzungs-Sammlung der politischen, Cameral-und Justiz-Gesetze und Verordnungen, welche für das Herzogthum Krain und den Villacher Kreis Kärntens im Königreiche Illirien von dem Zeitpunkte der Wiederbesitznahme bis einschliessig des Jahres 1818 erlassen worden sind. Herausgegeben unter Aufsicht des K.K. illirischen Landes-Guberniums*, Lubiana 1836.

<sup>3</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 21 giu. 1860, n. 155; 6 nov. 1860, n. 245.

<sup>4</sup> Ordinanza dei ministeri dell'interno, della giustizia e delle finanze del 19 genn. 1853 (*Ibid.*, 25 genn. 1853, n. 10).

<sup>5</sup> *Ergänzungs-Sammlung* . . . cit., I, parte II, n. 146.

<sup>6</sup> *Ibid.*, I, parte III, n. 303 (Notificazione 8 nov. 1814, n. 16020 del governatore generale delle province illiriche).

<sup>7</sup> Località ceduta alla Jugoslavia nel 1947 in seguito al trattato di pace.

<sup>8</sup> In provincia di Udine.

<sup>9</sup> Nel comune di Gorizia.

<sup>10</sup> *Ergänzungs-Sammlung* . . . cit., n. 323.

nelle province venete, ora nel circolo di Gorizia<sup>1</sup>. Comunque l'*Haupt-Ausweiss* 31 ott. 1818<sup>2</sup>, con il quale venne pubblicata la ripartizione del territorio governale del Litorale, dava al circolo di Gorizia tre circondari: Canale, con Plezzo<sup>3</sup>, Tolmino<sup>3</sup> e Canale (Canale d'Isonzo)<sup>3</sup>; Gradisca, con Quisca<sup>3</sup>, Cormons, Gradisca (Gradisca d'Isonzo) e Ajello (Ajello del Friuli)<sup>4</sup>; Gorizia, con Grafenberg<sup>5</sup>, Ranziano<sup>3</sup>, Rifemberg Superiore<sup>3</sup>, San Daniele (San Daniele del Carso)<sup>3</sup> e Santa Croce (Santa Croce di Aidussina)<sup>3</sup>. Nel 1825, in seguito a sovrana risoluzione del 15 apr. 1825 e decreto della cancelleria aulica n. 13824, pubblicato con circolare 28 mag. 1825, n. 10.125 del governo del Litorale<sup>6</sup>, vennero aggiunti i distretti di Monastero (Cervignano del Friuli), Monfalcone, Duino<sup>7</sup> e Sesana.

Il fondo, molto lacunoso, comprende – con precedenti – atti della magistratura circolare e, per il periodo in cui funzionò come ufficio coadiutore, del capitanato distrettuale di Gorizia

< Affari feudali, urbariali, laudemiali > 18 18-l 860, bb. 4. < Affari ecclesiastici > 1814-1860, con *docc.* precedenti, bb. 14: benefici, fondazioni *pie*, restauro e rendiconti di chiese. < Agricoltura, allevamento, boschi > 1828- 1860, bb. 2. < Casa di pena di Gradisca > 1836-1859, bb. 2. < Comuni > 1850-1854, bb. 2: organizzazione, beni. < Corsi d'acqua > 1816-l 850, bb. 2 : regolazione, costruzioni. < Industria e commercio > 1793-1854, b. 1. < Ospedali, istituti, fondazioni > 1817-1860, bb. 3. < Varie > 18 17-1860, bb. 3 ; attività di governo, sociali, culturali; costruzioni; antichità; stampa; affari israelitici.

Capitanato distrettuale di Gorizia, bb. 29 e regg., indici e prott. 255 (1860-1915, con *docc.* di data anteriore). Inventario 1969.

Il nome del fondo trae origine da una magistratura politica austriaca che, già operante con funzioni coadiutrici della magistratura circolare dal 1850 al 1854, fu poi sostituita da uffici distrettuali o preture miste (Bezirksämter), che avevano le stesse funzioni. Nel 1860 essi divennero indipendenti in seguito alla soppressione delle autorità circolari del Litorale, stabilita con ordinanze del ministero dell'interno 17 giu. e 2 nov. 1860<sup>8</sup>. Nel 1868 – in forza della legge 19 mag. 1868<sup>9</sup>, posta in esecuzione con ordinanza del ministero dell'interno 10 lu. 1868<sup>10</sup> – furono sciolti e sostituiti con altri che, con attribuzioni politiche analoghe e con maggior competenza territoriale, ma con eliminazione di quasi tutte le funzioni giurisdizionali, riassunsero la denominazione di capitanati distrettuali (Bezirkshauptmannschaften). Avevano compiti riguardanti la difesa dello Stato, la pubblica sicurezza, il culto, l'istruzione, l'agricoltura, la sanità, l'edilizia ed in genere quelli spettanti in sede superiore al ministero dell'interno, e, inoltre, alcuni poteri di polizia anche giurisdizionali.

<sup>1</sup> La notificazione 30 nov. 1815 del governatore delle province venete (*Collezione province venete*, II, parte II, n. 122) la inseriva fra le province venete; la sovrana patente 3 ag. 1816, n. 33138 (*ibid.*, III, parte II, n. 126) la comprende nel regno d'Illiria; appare di nuovo fra le province venete nella notificazione 8 lu. 1818, n. 17497 (*ibid.*, V, parte II, n. 106).

<sup>2</sup> AS TRIESTE, *Luogotenenza del Litorale, Atti generali*, Normali 1818, n. 18754.

<sup>3</sup> Località ceduta alla Jugoslavia nel 1947 in seguito al trattato di pace.

<sup>4</sup> In provincia di Udine.

<sup>5</sup> Nel comune di Gorizia.

<sup>6</sup> AS TRIESTE, *Luogotenenza del Litorale, Atti generali*, Normali 1825.

<sup>7</sup> Nel comune di Duino Aurisina in provincia di Trieste.

<sup>8</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 21 giu. 1860, n. 155; 6 nov. 1860, n. 245.

<sup>9</sup> *Ibid.*, 23 mag. 1868, n. 44.

<sup>10</sup> *Ibid.*, 18 lu. 1868, n. 101.

L'autorità distrettuale di Gorizia con l'erezione a capitanato distrettuale (1868) comprese i precedenti distretti di Gorizia (« contorni », cioè il circondario), Canale e Aidussina. Nel 1913 – in seguito a dispaccio 4 lu. 1913, n. 1686 M.I., del ministero dell'Interno, pubblicato con notificazione della luogotenenza del Litorale dell'8 ag. 1913, n. 478/7<sup>1</sup> – estese la propria competenza anche su Gorizia città, fin allora affidata al magistrato civico, cioè alla autorità podestarile,

11 fondo, molto incompleto, comprende gli atti rimasti della magistratura distrettuale di Gorizia, dal 1860, con alcuni precedenti.

< Demanio >1858- 1894, b. 1. < Costruzioni, comunicazioni, strade > 1859, 1880-1914, bb. 9. < Affari militari > 1873, < Affari civili > 1913, < Affari idrici >1902-1913, < Affari di caccia > 1909-1910, < Industria > 1906-1914, b. 1. < Beneficenza > 1882, < Società, enti, spettacoli, affari di polizia > 1869-1910 e < Agricoltura > 1885, bb. 5. < Stampa > 1877-1 888, bb. 2. < Affari di culto > 1858-1900, bb. 7. < Atti presidiali > 1904-1915, bb. 3. < Atti presidiali della sezione di polizia > 19 14-1915, b. 1.

Capitanato distrettuale di Gradisca (Gradisca d'Isonzo), bb. 60 e indici e prott. 56 (1860- 19 18, con docc. di data anteriore). Inventario 1969.

Con l'erezione a capitanato nel 1868 <sup>2</sup> l'ufficio distrettuale di Gradisca – già reso magistratura indipendente con le ordinanze del ministero dell'interno 17 giu. e 2 nov. 1860<sup>3</sup> – estese la propria competenza ai distretti di Cormons, Cervignano e Monfalcone. Nel 1911 Cervignano e Monfalcone furono sottratti a Gradisca con l'istituzione del capitanato distrettuale di Monfalcone, disposta con notificazione 9 dic. 19 10 del ministero dell'interno <sup>4</sup>.

Il fondo, lacunoso, comprende i residui atti dell'omonimo capitanato distrettuale di Gradisca dopo lo scioglimento del capitanato circolare.

< Presidiali > 1863-1915, bb. 40. < Atti di mobilitazione > 1895-1914, bb. 2. < Affari militari > 1909-1918, bb. 3. < Fondazioni > 1871-1879, bb. 2. < Demanio >1859-1909, b. 1. < Industria e commercio > 1872-1918, bb. 2. < Affari idrici > 1864-1915, bb. 3. < Permessi di viaggio > 1918, b. 1. < Affari comunali > 1918, b. 1. < Affari civili; società > 1872-1914, bb. 3. < Atti vari del tempo dello spostamento a Volosca ed a Cormons > 1915-1918, bb. 2.

Pretura mista di Cervignano (Cervignano del Friuli) <sup>5</sup>, b. 1. e prott. 2 (1866-1868). Inventario 1969.

Le preture miste o uffici distrettuali (Prätüren, Bezirksämter), istituite con ordinanza dei ministeri dell'interno, della giustizia e delle finanze del 19 genn. 1853 <sup>6</sup>, come uffici coadiutori delle autorità circolari, entrarono in funzione nel Litorale il 30 sett. 1854 <sup>7</sup>. Quello di Cormons, dapprima soggetto al circolo di Gorizia, acquistò autonomia nel 1860, in seguito allo scioglimento delle autorità circolari, disposto con le ordinanze del mini-

<sup>1</sup> *Bollettino delle leggi e ordinanze per il Litorale austro-illirico*, 8 ag. 1913, n. 23.

<sup>2</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 18 fu. 1868, n. 101.

<sup>3</sup> *Ibid.*, 21 giu. 1860, n. 155; 6 nov. 1860, n. 245.

<sup>4</sup> *Ibid.*, 13 dic. 1910, n. 219.

<sup>5</sup> In provincia di Udine.

<sup>6</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 25 genn. 1853, n. 10.

<sup>7</sup> Ordinanza dei ministeri dell'interno e della giustizia 12 sett. 1854 (*Ibid.*, 16 sett. 1854, n. 232).

stero dell'interno 17 giu. e 2 nov. 1860<sup>1</sup>. Fu soppresso nel 1868 in seguito all'ordinanza del ministero dell'interno 10 lu. 1868<sup>2</sup> riguardante l'esecuzione della legge 19 mag. 1868<sup>3</sup>, con l'istituzione del capitanato distrettuale di Gradisca, che ne incorporò il territorio e ne assunse le funzioni politiche riguardanti soprattutto la difesa dello Stato e della pubblica sicurezza, il culto, l'istruzione, l'agricoltura, la sanità, l'edilizia.

Rimangono gli atti presidiali e i protocolli dal 1866 al 1868.

Pretura mista di Cormons, b. 1 e prott. 2 (1865/1868). Inventario 1969.

Del fondo rimangono soltanto gli atti presidiali dal 1866 al 1868 e i registri di protocollo dal 1865 al 1866.

Ufficio tavolare, bb. 18, regg. 1.093, mappe 398 (1761-1890 ca.). Inventari ed elenchi parziali.

Con patente 10 genn. 1761<sup>4</sup>, preceduta dall'istruzione 26 nov. 1760<sup>5</sup> per il personale del costituendo ufficio, Maria Teresa dispose per l'istituzione nella contea di Gorizia e Gradisca di un ufficio delle pubbliche intavolazioni (Landtafel). Esso non aveva fini fiscali ma era stato istituito per « sostegno dell'universal credito », garantendo la certezza di alcuni diritti (proprietà, pesi ed altro) su beni immobili, mediante l'attribuzione di valore dichiarativo e costitutivo alla loro iscrizione nelle tavole provinciali. A base delle iscrizioni fu preso il catasto teresiano e successivamente, per la revisione parziale, quello giuseppino. Per questo motivo i due catasti furono conservati insieme con gli atti dell'ufficio tavolare. Le variazioni avvenivano con la produzione del titolo legalmente riconosciuto, raccolto e conservato nei libri degli strumenti, e le tavole continuarono ad avere uno stretto collegamento con i catasti. Dapprima l'ufficio fu affidato ad un vice o sotto direttore dipendente dal presidente del consiglio capitaniale; ma la notificazione 20 mar. 1783 del c.r. governo per il Litorale di Trieste<sup>6</sup> e la patente imperiale 9 mag. 1784<sup>7</sup>, riordinando la materia giudiziaria, trasmisero la competenza all'amministrazione giustiziale dei nobili in Gorizia, cui subentrò, con decreto aulico 14 apr. 1791<sup>8</sup>, il giudizio provinciale. Il 1° gennaio 1812, con l'introduzione della legislazione francese nelle province illiriche<sup>9</sup>, l'ufficio tavolare fu soppresso e gli atti spediti a Trieste nell'ufficio di conservazione delle ipoteche, finché, ritornata l'amministrazione austriaca, il decreto aulico 20 sett. 1814<sup>10</sup> ripristinò l'ufficio tavolare, prevedendo anche il completamento della procedura interrotta nel periodo napoleonico. Intanto il codice civile generale austriaco, che fu intro-

<sup>1</sup> *Ibid.*, 21 giu. 1860, n. 155; 6 nov. 1860, n. 245.

<sup>2</sup> *Ibid.*, 18 lu. 1868, n. 101.

<sup>3</sup> *Ibid.*, 23 mag. 1868, n. 44.

<sup>4</sup> AS GORIZIA, *Tribunale civico provinciale*, Normali 1761.

<sup>5</sup> AS GORIZIA, *Tribunale circolare. Appendice di documenti storici conservati nello scarto del 1850*, fasc. 1.

<sup>6</sup> AS TRIESTE, *Governo per il Litorale*, Patenti 1783-1791, pp. 139-144, b. 4.

<sup>7</sup> *Gesetze und Verfassungen im Justiz-Fache*, 1784, n. 283, Wien 1817.

<sup>8</sup> *Gesetze*... cit., 1791, n. 139, Wien 1817.

<sup>9</sup> *Raccolta di leggi, decreti... provincie illiriche...* cit., t. V, pp. 9 e seguenti,

<sup>10</sup> *Gesetze*... cit., 1814, n. 1102, Wien 1819,

dotto a Gorizia con patente 21 genn. 1815<sup>1</sup>, aveva accolto numerose disposizioni attinenti le intavolazioni. Nel 1850, nel nuovo ordinamento giudiziario compiuto in particolare con la risoluzione sovrana 14 giu. 1849<sup>2</sup> e con la patente sovrana 28 giu. 1850<sup>3</sup>, le tavole passarono ad una seconda sezione del giudizio distrettuale, per finire, con la riorganizzazione del 1854<sup>4</sup>, al tribunale circolare. L'intera materia fu ripresa dalle leggi 25 lu. 1871<sup>5</sup> sull'introduzione di una legge generale sui libri fondiari e sulla procedura di attivazione, poi applicate nelle contee di Gorizia e Gradisca con la legge 5 nov. 1874<sup>6</sup> e con l'ordinanza del ministero della giustizia 26 febr. 1875<sup>7</sup>, che rinnovarono completamente le tavole, attivando l'istituto attualmente in funzione, con successive modificazioni, e trasferito ora, con d.p.r. 24 febr. 1971, n. 234, dalla pretura all'ente regione.

Il fondo, rinvenuto in pessime condizioni, dev'essere riordinato, e si prevede che presenterà gravissime lacune. Tuttavia un notevole numero di pezzi, particolarmente tomi tavolari, libri di strumenti, giornali tavolari e del libro fondiario, atti d'avvio del nuovo sistema tavolare, sono già stati isolati e possono essere consultati (vedi Raccolte e miscellanee, Miscellanea di uffici diversi, p. 374).

**Scuola normale poi Istituto magistrale di Gorizia**, bb. 6 e regg. 114 (1780-1922). Inventario 1973.

Sorse nel 1775 come scuola normale obbligatoria<sup>8</sup> con annessi corsi di preparazione all'insegnamento, e dal 1780 al 1810 fu affidata ai padri piaristi o scolopi. Ebbe varie denominazioni e strutture finché nel 1874 divenne istituto magistrale femminile con unita scuola di tirocinio, col corso di studi previsto dalla legge 14 mag. 1869<sup>9</sup>. Dopo essere stato sostituito durante la prima guerra mondiale da corsi per profughi tenuti a Graz e a Kramsier (Moravia), nel 1918 fu riaperto. Dal 1909 era stato affiancato da un istituto magistrale sloveno, soppresso dopo l'annessione all'Italia.

< Elenchi degli scolari > 1780-1818, regg. 2. < Registri di classe, estratti e registri d'esami > 1853-1922 con lacune, regg. 112. < Atti vari e corrispondenza > 1909-1918, bb. 6.

**Ginnasio liceo di Gorizia**, b. 1 e regg. 43 (1905-1926). Inventario 1973.

Deriva attraverso successive trasformazioni – delle quali però non si conservano documenti – dall'antico collegio dei gesuiti. Nel 1913 con ordinanza ministeriale 12 ag. 1913, n. 37277<sup>10</sup> furono istituiti al posto del precedente, unico, tre ginnasi indipendenti, uno tedesco, uno sloveno, uno italiano, cui poi si riallacciò quello attuale. Durante la prima guerra mondiale la sua attività fu continuata a Graz da speciali « corsi d'applicazione per alunni delle scuole medie italiane », che, essendo frequentati da allievi di diverse scuole,

<sup>1</sup> *Gesetze cit.*, 1815, 1126, Wien 1819.

<sup>2</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 1849, n. 278.

<sup>3</sup> *Ibid.*, 4 lu. 1850, n. 258.

<sup>4</sup> *Ibid.*, 25 gen. 1853, n. 10; 19 mag. 1853, n. 81; 10 dic. 1853, n. 261; 16 sett. 1854, n. 231.

<sup>5</sup> *Ibid.*, 15 ag. 1871, nn. 95-96.

<sup>6</sup> *Bollettino delle leggi e ordinanze*, cit. n. 23 n. 1875, n. 2.

<sup>7</sup> *Ibid.*, 27 apr. 1875, n. 9.

<sup>8</sup> *Allgemeine Schulordnung für die deutschen Normal-Haupt- und Trivialschulen*, 6 dic. 1774, Vienna (AS GORIZIA, *Tribunale civico provinciale*, Normali 1774).

<sup>9</sup> *Bollettino impero d'Austria*, cit. n. 1869, n. 62.

<sup>10</sup> *K.K. Deutsches Staatsrealgymnasium in Görz*, 64, Jahresbericht (1913-1914), p. 106.

furono organizzati con criteri particolari che servirono da modello per altre scuole d'emergenza, dette appunto del « tipo Graz ».

< Registri e protocolli di esami e amministrativi del ginnasio tedesco > 1905-1918, regg. 19. < Protocolli d'esame e amministrativi dei corsi d'applicazione di Graz > 1915-1920, regg. 5. < Registri e prospetti, protocolli d'esame ed amministrativi, atti vari del ginnasio italiano > 1913- 1926, con singoli atti successivi, b. 1 e regg. 19.

Giudizio civile e provinciale, bb. 346 e regg. 437 (1783-1858, con atti dal 1676). Inventario 1979.

In esecuzione alla sovrana risoluzione del 4 ott. 1782 di Giuseppe II, le contee di Gorizia e Gradisca furono sottoposte al governo di Trieste. Una notificazione del 20 mar. 1783 dello stesso governo<sup>1</sup> stabilì in Gorizia un'amministrazione giustiziale dei nobili, per cause inferiori ai duecento fiorini e per gli affari tavolari, trasferendo le altre competenze ad un civile e provinciale giudizio di Gorizia, Gradisca e Trieste, con sede in Trieste; ordinamento che venne poi ripetuto dalla patente imperiale 9 mag. 1784<sup>2</sup>. Dopo la pubblicazione delle istruzioni generali per le magistrature giudiziarie di cui alla patente 9 sett. 1785<sup>3</sup>, in seguito a decreto aulico del 21 febr. 1788<sup>4</sup>, il giudizio criminale per Gorizia e Gradisca fu formalmente diviso da quello per Trieste, e, con decreto aulico del 14 apr. 1791<sup>5</sup>, venne soppressa l'amministrazione giustiziale dei nobili e stabilito a Gorizia un giudizio provinciale (Landrecht), il quale, passata la parentesi napoleonica, fu riattivato come giudizio civile e provinciale (Stadt-und Landrecht)<sup>6</sup>.

Il fondo comprende la documentazione ascrivibile al giudizio civile e provinciale, con tutte le sue differenti denominazioni, e alle magistrature precedenti.

< Processi civili > 1783- 1850, bb. 63. < Sentenze civili > 1754-1782, b. 1. < Masse concorsuali > 1771-1858, bb. 16. < Atti tavolari > 1803-1850, bb. 25. < Processi in oggetti di cambio > 1791-1793, bb. 3. < Ventilazioni ereditarie > 1755- 1850, bb. 101. < Atti pupillari e curatele > 1783-I 840, bb. 18. < Fedecommissi > 1783-1836, bb. 6. < Note tassali e atti esecutivi > 1838-I 850, bb. 11. < Affari generali del personale e tabelle sul progresso delle agende > 1838-1850, bb. 3. < Depositi > 1764-J 850, bb. 23. < Transazioni e convenzioni > 1800-1811, b. 1. < Sessioni giustiziali di campagna > 1791-1793, bb. 3. < Atti penali > 1788-1850, bb. 41. < Normali > 1741-1849, bb. 14 e regg. 8. < Protocolli vari > 1773-1814, regg. 297. < Strumenti di corredo > 1783- 1850, regg. 132. < Miscellanea di atti deperiti > bb. 17.

La raccolta dei testamenti che formava la classifica « fasc. 9 » era stata isolata e versata all'archivio notarile distrettuale al tempo della sua costituzione, per cui è stata mantenuta in apposita serie degli archivi notarili (vedi p. 372) insieme con i testamenti provenienti dai giudizi distrettuali e dalla pretura di Gorizia.

Corte di giustizia, bb. 51 e regg. 23 (1850- 1854). Inventario 1976.

A seguito delle riforme del 1849, e in particolare della risoluzione sovrana 14 giu. 1849<sup>7</sup>,

<sup>1</sup> AS TRIESTE, *C.r. Governo per il Litorale*, patenti 1783-1791, pp. 139-144.

<sup>2</sup> *Gesetze* ... cit., 1784, n. 283, Wien 1817.

<sup>3</sup> *Gesetze* c. i. t., 1785, n. 464, Wien 1817.

<sup>4</sup> *Gesetze*. cit., 1788, n. 784, Wien 1817.

<sup>5</sup> *Gesetze*. cit., 1791, n. 139, Wien 1817.

<sup>6</sup> *Gesetze*. cit., 1814, n. 102, Wien 1819.

<sup>7</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 1849, n. 278.

la patente sovrana 28 giu. 1850<sup>1</sup> riorganizzò le magistrature giudiziarie, ed a Gorizia venne eretta una corte di giustizia (Landesgericht o Kreisgericht) con giurisdizione provinciale e competenze di prima istanza in affari civili e penali e di seconda istanza nei confronti dei giudizi distrettuali (Bezirksgerichte).

< Affari presidiali > bb. 7. < Affari legislativi ed oggetti di servizio > bb. 3. < Contenzioso > bb. 7. < Masse concorsuali > bb. 3. < Fedecommissi > bb. 15. < Cause d'appello in affari civili > bb. 5. < Cause d'appello in affari penali > bb. 2. < Affari penali di prima istanza e normali in affari penali > bb. 2. < Miscellanea > bb. 7. < Strumenti di corredo > regg. 23.

Tribunale circolare, bb. 1.427 e regg. 529 (1854-1923): < Affari presidiali, civili, tavolari e penali >. Elenco 1969.

Tra il 1853 e il 1854, una serie di disposizioni<sup>2</sup>, riordinavano la materia giudiziaria e, fissati i distretti della contea, davano l'avvio ad una nuova organizzazione la cui sistemazione interna fu fissata dalla patente imperiale 3 mag. 1853<sup>3</sup>, per cui vennero stabiliti in Gorizia un tribunale circolare (Kreisgericht) e una pretura urbana, e diviso il rimanente territorio in dieci distretti, fra cui quello di Gorizia circondario, nei quali agivano uffici distrettuali o preture miste (Bezirksgerichte). In questa occasione gli affari tavolari passarono nuovamente al tribunale. La legge 23 mag. 1873<sup>4</sup> introdusse un nuovo regolamento di procedura penale, per il quale l'ordinanza del ministero della giustizia 19 nov. 1873<sup>5</sup> dettò le istruzioni d'esecuzione. In seguito a numerose leggi che nel 1895 e 1896 riformarono le giurisdizioni e le procedure<sup>6</sup>, il ministero della giustizia emanò con ordinanza 5 mag. 1897<sup>7</sup> un nuovo regolamento d'affari per i giudizi di prima e di seconda istanza, che rimase in vigore finché non venne sostituito dalla legislazione italiana dopo la prima guerra mondiale.

Il fondo ha seguito le vicende di tutti gli atti giacenti presso il palazzo di giustizia (vedi Miscellanea di uffici diversi, p. 374) e deve pertanto ancora formare oggetto di un lungo lavoro di riordinamento. Sono state però già isolate e sottoposte ad una prima ricostruzione, con compilazione di elenchi, alcune serie che, pur suscettibili d'integrazioni, possono tuttavia già essere consultate, È stata ordinata la serie < Atti presidiali >, bb. 184 e regg. 53.

Atti politico-amministrativi e giudiziari di Gradisca (Gradisca d'Isonzo), vedi AS Trieste.

<sup>1</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 4 lu. 1850, n. 258.

<sup>2</sup> *Ibid.*, 25 genn. 1853, n. 10; 10 dic. 1853, n. 261; 8 lu. 1854, n. 165; 16 sett. 1854, nn. 231 e 232; *Landes-Regierungs-Blatt für die Stadt Triest sammt Gebiet und das Küstenland, II Abtheilung*, 10 febr. 1854, n. 3.

<sup>3</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 19 mag. 1853, n. 81.

<sup>4</sup> *Ibid.*, 30 giu. 1873, n. 119.

<sup>5</sup> *Ibid.*, 25 nov. 1873, n. 152.

<sup>6</sup> *Ibid.*, 9 ag. 1895, n. 110, n. 111, n. 112, n. 113; 6 giu. 1896, n. 78, n. 79,

<sup>7</sup> *Ibid.*, 11 mag. 1897, n. 112, n. 113,

Commissariato civile per il distretto di Gradisca (Gradisca d'Isonzo), bb. 8 (1917, 1919-1922). Inventario 1969.

Fu istituito, con ordinanza del capo di stato maggiore del 29 mag. 1915<sup>1</sup>, nei territori occupati dalle truppe nel corso della prima guerra mondiale, con funzioni e competenze territoriali pari a quelle del capitanato distrettuale austriaco e con l'obbligo di seguire nelle zone amministrare le disposizioni austriache. Dipendeva da un segretario generale, emanazione del comando supremo dell'esercito. In seguito ad ordinanza 19 nov. 1918 del capo di stato maggiore dell'esercito e a circolare 19 mar. 1918, n. 5000 della presidenza del consiglio dei ministri<sup>2</sup>, il rapporto di dipendenza fu con i governatori militari, e con il luglio 1919<sup>3</sup> la direzione fu sottratta all'autorità militare e passò ai commissari generali civili. Nel 1922<sup>4</sup> questi vennero sostituiti da prefetti e i commissari civili assunsero la denominazione di sottoprefetti.

Alla sua costituzione il commissariato civile di Gradisca ebbe competenza anche sui territori occupati dalle truppe nel distretto di Gorizia; dopo Caporetto le residue funzioni furono esercitate direttamente dal segretariato generale, finché, rioccupata Gradisca, riprese la propria attività.

Del fondo rimangono soltanto 8 buste, la prima delle quali contiene atti vari abbandonati nella giornata di Caporetto.

< Atti diversi > 1917, b. 1. < Società > 1919-1922, b. 1. < Sussidi militari > 1918-1920, bb. 6.

Prefettura, bb. 1.466 e regg. 124 (1927-1974, con docc. di data anteriore). Inventario parziale 1974- 1976.

Con la sua unione all'Italia dopo la prima guerra mondiale, la provincia di Gorizia risultò composta oltre che dai vecchi distretti austriaci di Gorizia, Monfalcone, Gradisca, Sessana e Tolmino, che ne formavano la parte storicamente originaria, anche dai distretti di Longatico (poi ridotto al mandamento di Idria) e di Postumia, già facenti parte della Carniola, e dal mandamento di Tarvisio, già di pertinenza del distretto carinziano di Villaco. Il r.d.l. 18 genn. 1923, n. 53, soppresse la provincia di Gorizia e ne distribuì i territori fra le province di Trieste, dell'Istria e del Friuli, che ne ebbe la parte principale. Con il r.d.l. 2 genn. 1927, n. 1, la provincia di Gorizia venne ricostituita, alquanto limitata nei confronti di quella del 1923, con i vecchi mandamenti di Aidussina, Canale, Caporetto, Circhina, Gorizia, Gradisca, Idria, Plezzo, Tolmino, Vipacco, e parte di quelli di Cormons e di Cormons. Infine dopo il trattato di pace di Parigi, il d.l.c.p.s. 28 nov. 1947, n.

<sup>1</sup>R. ESERCITO ITALIANO, COMANDO SUPREMO, SEGRETARIATO GENERALE PER GLI AFFARI CIVILI, *La gestione dei servizi civili. Documenti*, 1915, fasc. 1, n. 1.

<sup>2</sup>*Ibid.*, 1918, fasc. XV, nn. 988 e 989.

<sup>3</sup>D.l.lgt. 4 lu. 1919, n. 1081, e r.d. 24 lu. 1919, n. 1251.

<sup>4</sup>R.d.l. 17 ott. 1922, n. 1353.

1430, tolse alla provincia quasi tutti i territori posti ad oriente e a settentrione di Gorizia, ed il d.l.c.p.s. 26 dic. 1947, n. 1485, le restituì Monfalcone e Grado.

< Gabinetto > 1927-1946, con docc. di data anteriore, bb. 203 e regg. 20. Non ordinato. < Atti di I serie > 1927-1951, bb. 778 e regg. 104. Inventario 1974. < Atti di II serie > 1952- 1961, bb. 425. Inventario 1976. < Verballi di elezioni > 1948- 1974, bb. 60. Non ordinati.

Commissioni per i danni di guerra 1914-1918, bb. 119 e regg. 12 (1920- 1934). Non ordinato.

Istituite con r.d. 13 nov. 1919, n. 2281.

Unione nazionale protezione antiaerea, bb. 6 e regg. 3 (1935- 1946). Inventario 1971.

Disposizioni di massima, personale, corrispondenza, capifabbricato e capiricovero.

Comitato provinciale protezione antiarea, b. 1 e regg. 5 (1939-1945): < Corrispondenza >. Inventario 1971.

Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali, Ufficio di Gorizia, bb. 60 (1946-1974). Elenco 1978.

Questura, bb. 460 (1946-1969). Inventario 1970 ed elenco parziali.

< Manifesti > 1946, 1956-1969, bb. 53. Inventario. < Atti diversi > 1948-1969, bb. 407. Elenco.

Ufficio tecnico erariale, mappe 1.789 (1926-1940). Inventario 1969.

Riproduzioni di fogli di mappe (copioni di visura) di comuni censuari già appartenenti alla provincia di Gorizia, e ceduti alla Jugoslavia in seguito al trattato di pace di Parigi.

Ufficio provinciale del tesoro, regg. 158 (1927-1947): < Registri di protocollo, di spese fisse e di pensioni >. Elenco 1972.

Ispettorato provinciale dell'alimentazione, bb. 37 (1939-1963). Elenco 1971.

Pratiche relative ad affari generali, personale, spese, amministrazione e varie.

Provveditorato agli studi, bb. 1.007 e regg. 104 (1933-1968).

< Archivio generale > 1933-1968, bb. 206 e regg. 104. < Fascicoli personali > fino al 1968, bb. 107. < Istituti d'istruzione media > 1936-1947, bb. 694.

Ufficio di leva di Udine, regg. 1.750 (classi 1888-1917): < Liste di leva dei comuni della provincia di Gorizia >. Inventario 1974.

Pretura di Monfalcone, bb. 8 (1922-1930): <Atti penali>.  
Documenti conservati in prevalenza per campionamento.

## 111

## COMUNI

Gorizia, bb. 2.575 e regg. 775 (18 19-1927). Elenco 1977.

Il ritorno dell'amministrazione austriaca, dopo l'occupazione napoleonica di Gorizia, completò il ripristino di parte delle vecchie magistrature, con un'attività della prima autorità cittadina – il magistrato politico economico – pesantemente controllata dal capitano circolare. Dopo i rivolgimenti del 1848, che portarono allo statuto comunale del capoluogo circolare di Gorizia, approvato con sovrana risoluzione 2 nov. 1850<sup>1</sup>, vennero riorganizzate competenze e servizi: al municipio furono affidate, oltre alla sistemazione dei propri uffici con le rispettive nomine, la gestione economica del comune e dei suoi beni, la cura delle fondazioni, quella di affari scolastici ed ecclesiastici, i provvedimenti per i poveri, la sanità e la polizia locale, l'aggregazione al comune e il conferimento del diritto di cittadinanza anche locale. Organo principale era il consiglio elettivo, il quale esprimeva il podestà, i due aggiunti che lo assistevano, ed alcuni comitati. Il podestà si avvaleva di impiegati stabili, il principale dei quali era il segretario. Per qualche tempo il podestà esercitò pure alcune attribuzioni delegategli dallo Stato, le quali gli vennero poi tolte con notificazione 8 ag. 1913, n. 478/7 Pr., della luogotenenza del Litorale<sup>2</sup>, in seguito a dispaccio del ministero dell'interno 4 lu. 1913, n. 1686 M.I.

Dopo l'amministrazione provvisoria del tempo della prima guerra mondiale, nel 1919 fu ricostituito il comune secondo la legislazione italiana.

Il fondo comprende gli atti del comune dal 1830 al 1927, anno di istituzione della provincia di Gorizia, con alcune serie ed alcuni documenti di data precedente, e con esclusione delle serie anagrafiche, non depositate.

< Deliberazioni > 1848-1927, bb. 79 e regg. 13. < Atti presidenziali > 1819-1917, bb. 9 e regg. 26. < Atti amministrativi > 1830-1927, bb. 2.487 e regg. 736.

---

<sup>1</sup> Notificazione della luogotenenza del Litorale 12 dic. 1850.

<sup>2</sup> *Bollettino delle leggi e ordinanze...* cit., 1913, n. 22.

## ARCHIVI NOTARILI

Atti dei notai del distretto di Gorizia, bb. 143 (1563-1880). Inventario 1970 con indice dei nomi dei notai e dei luoghi di residenza.

Anticamente la contea di Gorizia aveva recepito gli statuti della Patria del Friuli del patriarca Marquardo <sup>1</sup>, nei quali diverse disposizioni, proprie di un territorio nel quale vigeva il notariato latino, disciplinavano l'attività notarile e prescrivevano formalità per la nomina dei notai e per la tenuta delle loro carte. Intorno alla metà del sec. XVI, tuttavia, Gorizia si sarebbe data un proprio statuto <sup>2</sup>, tosto seguita da Gradisca, che volle avere proprie costituzioni, le cosiddette *consuetudines gradiscanae o garzoniane*, dal nome del compilatore, mai approvate dal sovrano, ma comunque operanti fino a tutto il sec. XVIII nei territori legati a Gradisca <sup>3</sup>. In esse non c'era cenno ai notai, ma nel cap. *De constitutionum observatione*, si prescrive la risoluzione dei casi non contemplati *secundum juris communis regulas*. Al principio del sec. XVII le costituzioni goriziane sarebbero state riformate e pubblicate a stampa <sup>4</sup>, e nei brevi cenni sui notai fatti nel cap. V della rubrica *de personis* accolsero quanto disposto con risoluzione sovrana del 18 nov. 1559 <sup>5</sup> sull'impedimento ai sacerdoti ed ai sudditi veneti di esercitare il notariato. Peraltro, nonostante le disposizioni statutarie o particolari che prescrivevano di riportare tutti gli atti in un libro da conservare, l'attività notarile era trascurata dalla legislazione austriaca, che faceva sempre capo alla legge *de notariis et tabellionibus* dell'imperatore Massimiliano I dell'8 ott. 1512, per cui venne a mancare una formale e rigorosa conservazione degli atti.

Essendo entrata Gorizia a far parte delle province illiriche, in seguito alla pace di Schönbrunn <sup>6</sup>, con il 1° genn. 1812 fu attivato l'ordinamento francese, mentre per i territori a suo tempo uniti al regno d'Italia era stato applicato il regolamento sul notariato del 17 giu. 1806 <sup>7</sup>. Col ripristino dell'amministrazione austriaca i notai del Goriziano furono esentati dai loro compiti <sup>8</sup> e la loro attività rimase limitata ai soli protesti delle cambiali. Pur rimanendo ancora in vigore nel regno lombardo-veneto il notariato di tipo francese e venendo pubblicato nel 1827 un regolamento provvisorio per la Dalmazia <sup>9</sup>, appena nel 1850, con patente sovrana del 29 settembre <sup>10</sup>, fu emanato un regolamento sul notariato per il Litorale, oltre che per gli altri domini, e con decreto del ministero della giustizia

<sup>1</sup> Cfr. *Constitutiones patrie Foriulii deliberate a generali parlamento edite et promulgate a rev. ad. Marquardopatriarcha aquilegenesi, annis MCCCLXVI-MCCCLXVIII...*, a cura di V. IOPPI, Udine 1900, pp. 8-11 (nn. 7-14), p. 12 (n.18), p. 15 (n. 26), p. 26 (nn. 36-37), p. 70 (n. 124), pp. 83-87 (nn. 157-160).

<sup>2</sup> Ne parla C. MORELLI nella sua *Istoria della contea di Gorizia*, I, Gorizia 1853, pp. 122 e ss.; ma le notizie fornite da lui e da altri storici appaiono confuse e contraddittorie.

<sup>3</sup> *Consuetudines Gradiscanae* (per le nozze Braida-Strassoldo Soffumberg), Udine 1879.

<sup>4</sup> *Constitutiones illustrissimi comitatus Goritiae, editae et confirmatae a serenissimo principe Ferdinando...*, anno Domini MDCV, 1° ed., Udine, s. d. [ma 1605].

<sup>5</sup> ARCHIVIO STORICO PROVINCIALE DI GORIZIA, *Archivio degli Stati provinciali di Gorizia*, R 1, ff. 181-182.

<sup>6</sup> *Raccolta di leggi, decreti.. provincie illiriche..* cit., t. V, pp. 9 e seguenti.

<sup>7</sup> *Ibid.*, t. II, pp. 289 e seguenti.

<sup>8</sup> *Bollettino regno d'Italia*, 1806, n. 109.

<sup>9</sup> Circolare del governo del Litorale austriaco in Trieste 17 sett. 1815, AS GORIZIA, *Archivio notarile*, notaio Mervi; *Sammlung der politischen Gesetze und Verordnungen für das Laibacher Gouvernement-Gebiet im Königreiche Illyrien*, II, *Ergänzungs-Band*, n. 178, Lubiana 1844.

<sup>10</sup> Circolare del tribunale d'appello 24 lu. 1826, n. 2169-739 diramata con circolare del governo della Dalmazia 15 mag. 1827, n. 9213-2022, in *Raccolta delle leggi ed ordinanze dell'anno 1827 per la Dalmazia*. Zara 1829, n. 87.

<sup>11</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 1850, n. 366.

del 22 sett. 1854 <sup>1</sup> venne stabilito il numero dei notai per Gorizia e Gradisca nella misura di tre nella città di Gorizia e di nove nel circondario del tribunale di Gorizia. Un nuovo regolamento fu emanato con patente imperiale del 21 mag. 1855 <sup>2</sup> ed infine un terzo con legge 25 lu. 1871 <sup>3</sup>.

Data l'inosservanza delle disposizioni locali sulla conservazione degli strumenti, solo a metà del sec. XIX si cercò veramente di raccogliere nell'archivio notarile, dato in custodia al tribunale, gli atti rimasti dopo le dispersioni. L'elenco che di essi è stato pubblicato dal Claricini <sup>4</sup> non corrisponde però del tutto all'attuale consistenza del fondo. Dopo la prima guerra mondiale gli atti passarono in consegna all'archivio notarile distrettuale.

< Imbreviature varie > 1563-1869, bb. 114: 1563-1605 bb. 2 di notai 3, 1609-1752 bb. 34 di notai 26, 1702-1817 bb. 42 di notai 30, 1812-1816 e 1852-1869 bb. 17 di notai 8; varie bb. 19.

La serie comprende quasi esclusivamente imbreviature di varia natura. La sede di residenza dei notai, tali *imperiali auctoritate*, non individua l'ambito territoriale della loro attività.

< Testamenti > 1657-1880 bb. 29. Trattasi di testamenti depositati per la pubblicazione, presentati o assunti presso la magistratura giudiziaria, che, concentrati nell'archivio notarile distrettuale al momento della sua costituzione, sono stati mantenuti come serie indipendente :

Testamenti pubblicati e registrati al fasc. 9 del tribunale civico provinciale di Gorizia 1774, 1776-1789 e 1794-1799, bb. 3; 1800-1805, 1807-1809, 1811, 18 15-1 842 e 1844-1850, bb. 12. Testamenti presentati o assunti nella pretura urbana di Gorizia 1854-1856 e 1860-1865, bb. 2. Testamenti presentati o assunti nel giudizio distrettuale del circondario di Gorizia 1657-1800 b. 1; 1801-1803, 1816-1820, 1824-1835 e 1840-1853, bb. 6. Testamenti presentati o assunti nel giudizio distrettuale di Cormons e varie 1838-1879, b. 1. Testamenti vari fino al 1880, bb. 4.

## CATASTI

Maria Teresa nel 1748 <sup>5</sup> intraprese la formazione di un nuovo libro dei contribuenti e già nel 1750 <sup>6</sup> diede mano ad una nuova catastazione, che fu poi detta « vecchia perticazione » o « catasto teresiano », e che pochi anni dopo servì di base all'istituzione delle tavole provinciali. Giuseppe II, con patente 20 apr. 1785 <sup>7</sup>, ne ordinò la revisione. Il nuovo sistema, introdotto col 1° novembre 1789, prese il nome di catasto giuseppino, o anche *morel-*

<sup>1</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 3 ott. 1854, n. 244.

<sup>2</sup> *Ibid.*, 2 giu. 1855, n. 94.

<sup>3</sup> *Ibid.*, 1 ag. 1871, n. 75.

<sup>4</sup> A. DE CLARICINI, *Gorizia nelle sue istituzioni e nella sua azienda comunale durante il triennio 1869-1871*, Gorizia 1873, p. 272.

<sup>5</sup> Rescritto sovrano 20 genn. 1748 (*ARCHIVIO STORICO PROVINCIALE DI GORIZIA, Archivio degli stati provinciali*, R 37, ff. 55-59).

<sup>6</sup> Patente sovrana del 9 ott. 1750 (*Ibid.*, R 38, f. 109).

<sup>7</sup> *Handbuch aller unter der Regierung des Kaisers Joseph des II für die K.K. Erbländer ergangenen Verordnungen und Gesetze in einer Systematischen Verbindung. Enthält die Verordnungen und Gesetze vom Jahre 1785*, Achter Band, Wien 1787, pp. 61 e seguenti,

liano dal nome dell'insigne goriziano che se ne occupò, o nuova perticazione. Vi furono iscritti fondi prima non presi in esame, e servì pure alle operazioni tavolari. Tuttavia già l'anno dopo, Leopoldo II, con la patente sovrana del 26 apr. 1790, applicata in Gorizia con circolari 11 mag. e 26 mag. 1790 del capitanato circolare<sup>1</sup>, ripristinò il vecchio sistema, salvo ordinarne a sua volta la revisione. La catastazione dei secc. XIX e XX, anche se tenne conto di elementi forniti dai precedenti catasti, prese di fatto l'avvio dal decreto napoleonico sulle finanze del 12 gen. 1807<sup>2</sup> il cui titolo VII imponeva appunto i lavori per il catasto generale del regno d'Italia, e dal decreto riguardante la formazione del catasto del regno del 13 apr. 1807<sup>3</sup>, che stabiliva l'assunzione di mappe e di sommarioni. Quindi, nei comuni già arciducali ceduti al regno d'Italia dalla convenzione addizionale di Fontainebleau dell'ottobre 1807, s'iniziarono le previste operazioni di rilevazioni geometrica e descrittiva. Disposizioni simili non vennero introdotte nelle province illiriche, per cui, restaurato il dominio austriaco, risultò censito soltanto parte del territorio. Con patente del 23 dic. 1817<sup>4</sup> e successivo rescritto ministeriale del 1° mag. 1819<sup>5</sup> anche l'amministrazione austriaca provvide a riordinare la materia prescrivendo l'assunzione di misurazioni, mappe e stime, ed affidando l'attuazione delle norme a commissioni provinciali. Nuovi precetti fondamentali furono emanati con legge 24 mag. 1869<sup>6</sup>, successivamente modificata, e con legge 23 mag. 1883<sup>7</sup> e ordinanza del ministero delle finanze 11 giu. 1883<sup>8</sup> per la sua esecuzione, in cui veniva fra l'altro contemplata la compilazione di fogli di possesso e rinnovato l'obbligo della concordanza fra il catasto e il libro fondiario. Presso la pretura di Gorizia si trovavano i catasti settecenteschi, che sono pervenuti in Archivio nel corso del 1971, in stato di estremo disordine e gravemente lacunosi. Sono state riordinate ed inventariate le serie descrittive del catasto giuseppino e del catasto teresiano. I catasti del sec. XIX, comprendenti mappe, elaborati d'impianto e fogli di possesso, erano stati conservati dall'ufficio tecnico erariale di Trieste, da questo trasferiti all'ufficio tecnico erariale di Gorizia, e quindi versati nel dicembre 1971 all'AS Gorizia. Tale fondo comprende anche comuni ora appartenenti alla provincia di Udine.

Per atti catastali vedi anche Ufficio tecnico erariale, p. 369.

Catasto teresiano, regg. 244 (dal 1752). Inventario 1978.

Catasto giuseppino, regg. 242 (1785- 1790). Inventario 1977.

Catasto dei secc. XIX - XX, bb. 211, mappe 3.978 e schizzi 1.361 (181 l-1 918). Elenco di versamento 1971; inventario degli schizzi 1978.

<sup>1</sup> AS GORIZIA, *Tribunale civico provinciale*, Normali 1790.

<sup>2</sup> *Bollettino regno d'Italia*, 1807, n. 16.

<sup>3</sup> *Ibid.*, n. 62.

<sup>4</sup> *Fortsetzung der von Joseph Kropatschek verfassten Sammlung der Gesetze*, XXXIX, Wien 1819, n. 318, pp. 188 e seguenti.

<sup>5</sup> *Ibid.*, XLI, Wien 1821, n. 138, pp. 276 e ss. e pp. 477 e seguenti.

<sup>6</sup> *Bollettino impero d'Austria*, 5 giu. 1869, n. 88.

<sup>7</sup> *Ibid.*, 6 giu. 1883, n. 83.

<sup>8</sup> *Ibid.*, 14 giu. 1883, n. 91.

## ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Claricini Massimiliano, bb. 21 (1926-1960). Inventario 1972.

L'avv. Claricini (1892-1960), avvocato di cassazione e per qualche tempo presidente dell'ordine degli avvocati della provincia di Gorizia, esercitò in Gorizia dal 1926 al 1960.

Carte inerenti la professione di avvocato.

## ARCHIVI DIVERSI

Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo, bb. 19 (1950-1979). Elenco 1979.

## RACCOLTE E MISCELLANEE

Miscellanea di uffici diversi, bb., regg. e voll. 4.208 (secc. XVII-XX).

Gran parte del materiale versato all'AS Gorizia proviene dai depositi del palazzo di giustizia, dove, in seguito alle vicende delle due guerre, giaceva in gravissimo stato di disordine e di conservazione. Esso arricchirà ed integrerà parzialmente le serie dei catasti, dell'ufficio tavolare, quelle giudiziarie e notarili austriache e napoleoniche; e ne costituirà di nuove riguardanti giudizi distrettuali, preture e giurisdizioni signorili. Altre unità provengono dalla pretura di Monfalcone e dovrebbero comprendere soprattutto gli atti del giudizio distrettuale di Monfalcone.

## INDICE DEI FONDI

- Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali, Ufficio di Gorizia, 369.
- Archivi di famiglie e di persone, 374: Claricini Massimiliano.
- Archivi diversi, 374 : Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo.
- Archivi notarili, 371-372 : Atti dei notai del distretto di Gorizia.
- Atti politico-amministrativi e giudiziari di Gradisca (Gradisca d'Isonzo), vedi AS Trieste.
- Capitanato circolare di Gorizia, 361-362.
- Capitanato distrettuale di Gorizia, 362-363.
- Capitanato distrettuale di Gradisca (Gradisca d'Isonzo), 363.
- Catasti, 372-373: Catasto dei **secc. XIX-XX**, 373; Catasto giuseppino, 373; Catasto **teresiano**, 373.
- Comitato provinciale protezione antiaerea, 369.
- Commissariato civile per il distretto di Gradisca (Gradisca d'Isonzo), 368.
- Commissioni per i danni di guerra 1914-1918, 369.
- Comuni, 370 : Gorizia.
- Consiglio capitaniale delle unite contee di Gorizia e Gradisca (Gradisca d'Isonzo), vedi AS Trieste.
- Corte di giustizia, 366-367.
- Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo, vedi Archivi diversi.
- Ginnasio-liceo di Gorizia, 365-366.
- Giudicatura di pace di Gorizia, 360.
- Giudizio civico e provinciale, 366; vedi anche Archivi notarili.
- Giudizio provinciale, vedi Giudizio civico e provinciale.
- Ispettorato provinciale dell'alimentazione, 369.
- Istituto magistrale di Gorizia, vedi Scuola normale poi Istituto magistrale di Gorizia.
- Prefettura, 368-369.
- Pretura di Monfalcone, 370.
- Pretura mista di Cervignano (Cervignano del Friuli), 363-364.
- Pretura mista di Cormons, 364.
- Proweditorato agli studi, 369.
- Questura, 369.
- Raccolte e miscellanee, 374: Miscellanea di **uffici** diversi.
- Scuola normale poi Istituto magistrale di Gorizia, 365.
- Tribunale circolare, 367; vedi anche Raccolte e miscellanee, Miscellanea di uffici diversi.
- Tribunale di prima istanza, 360.
- Ufficio di leva di Udine, 370.
- Ufficio provinciale del tesoro, 369.
- Ufficio tavolare (1, antichi regimi), vedi *Idem* (1, restaurazione).
- Ufficio tavolare (1, restaurazione), 364-365; vedi anche Raccolte e miscellanee, Miscellanea di uffici diversi.
- Ufficio tecnico erariale, 369.
- Unione nazionale protezione antiaerea, 369,

